

INU SEZIONE TOSCANA 2014 – 2016

1) lo stato delle cose

Abbiamo iniziato lo scorso mandato intitolando il programma di lavoro "grande è la confusione sopra e sotto il cielo ": oggi possiamo dire di avere di fronte un quadro più chiaro. La stagione riformista del governo del territorio avviata dall'INU nel 1995 è definitivamente tramontata. La Regione, dopo aver approvato una serie di leggi derogatorie (la legge sui rischi idraulici, la legge sulle grandi opere pubbliche e private di interesse strategico), sta procedendo a grandi passi - quali principale obiettivo della legislatura - ad una riscrittura integrale della legge sul governo del territorio fondata su alcuni inequivoci assiomi culturali:

a. una rigida distinzione normativa tra territorio urbanizzato e territorio non urbanizzato;

b. un ridimensionamento dell'autonomia degli enti locali;

c. un generalizzato potere di controllo ed incidenza della Regione.

Il governo del territorio, tradizionalmente inteso, viene così messo sotto tutela, mentre le grandi opere, pubbliche e private, sono oggetto di disciplina accelerata e settoriale.

In questo contesto gli enti locali pianificatori sono sempre più marginalizzati, isolati nei rapporti interistituzionali, privati di risorse e strumenti.

Il quadro trova definitivo compimento con il lavoro di formazione del piano paesaggistico, le cui schede di dettaglio e disciplina configurano nella sostanza un nuovo paradigma della pianificazione regionale.

*

2) segue: il contesto nazionale

Così operando la Toscana si rivela - in gran parte - in controtendenza sui temi nazionali: accanto all'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, il dibattito disciplinare è incentrato - a livello non solo italiano - sui temi della città quale motore di sviluppo, della costruzione di città intelligenti, del reperimento di risorse per la riqualificazione e rigenerazione, della semplificazione amministrativa e, non da ultimo, del riassetto istituzionale.

L'istituzione della città metropolitana e la riallocazione delle funzioni provinciali sono tematiche che assumono prioritaria rilevanza se traggurdate attraverso di governo del territorio: ancora tutti da indagare e definire sono la natura ed i contenuti del *piano strategico triennale del territorio metropolitano* e della *pianificazione territoriale generale* che, secondo il testo di legge di recente approvato, costituiscono funzioni essenziali della città metropolitana.

Sotto questi profili, il dibattito regionale - radicalizzato interno al tema della compressione dell'autonomia locale, perché foriera di speculazioni - appare quanto mai disallineato rispetto alle priorità europee ed italiane.

*

3) il compito di INU Toscana

La sezione intende farsi promotore all'interno dell'ordinamento regionale dei temi e delle priorità disciplinari elaborati in ambito statale e comunitario.

Vogliamo che INUToscana non solo confermi il proprio ruolo di Istituto di elaborazione culturale quale sino ad oggi conosciuto, ma implementi anche la propria funzione di incubatore di idee, di laboratorio, di centro di sperimentazione permanente sui temi del governo del territorio di rilevanza nazionale.

L'istituzione della città metropolitana fiorentina deve essere accompagnata e sostenuta, nell'individuazione dei compiti e delle funzioni del nuovo soggetto istituzionale, da un lavoro di ricerca ed approfondimento verso il quale la Sezione deve orientare ogni sforzo.

L'attrazione e declinazione a livello regionale delle priorità del dibattito nazionale non deve peraltro porre in seconda luce la verifica delle innovazioni dell'ordinamento regionale: la Sezione continuerà difatti il proprio lavoro di monitoraggio ed approfondimento sulla riscrittura della legge regionale e sul piano paesaggistico in corso di formazione.

*

3) in concreto, su cosa lavoreremo: città; città; città"

Intendiamo proseguire nel lavoro già svolto nel precedente biennio concentrando le energie della Sezione sul tema della città, in ogni propria declinazione.

Riteniamo difatti essenziale riaffermare - incoerenza con le politiche europee e statali e in continuità con i temi del congresso INU di Salerno - il ruolo della città come motore di sviluppo, culturale ed economico, del Paese.

Intendiamo quindi lavorare e diffondere la cultura ed i valori del disegno urbano al fine di colmare una inammissibile lacuna del panorama italiano .

Siamo inoltre fermamente convinti di dover approfondire i temi delle risorse per la riqualificazione e rigenerazione della città, consapevoli della necessità del reperimento di nuovi strumenti e risorse atti a rendere sostenibile l'intervento sul patrimonio edilizio esistente.

Intendiamo diffondere la cultura della smart city in quanto la diffusione di infrastrutture tecnologiche altamente efficienti concretizza oggi un servizio primario per i cittadini: occorre a tal proposito superare la frammentazione delle competenze disciplinari ed amministrative che caratterizzato i diversi campi di intervento delle città intelligenti

Intendiamo, non da ultimo, lavorare sul tema della città metropolitana, nella convinzione che l'attesa di un corretto assetto amministrativo delle grandi conurbazioni italiane si sia protratta per troppo tempo: occorre definire il ruolo e le funzioni del nuovo soggetto.

*

4) Come lavoreremo

Attraverso il proprio rinnovato regolamento la sezione può contare su di un ampio Direttivo, che unisce al proprio interno le migliori "leve" e i *past president*.

Abbiamo quindi di fronte un biennio di fervido lavoro, del quale dovrà essere offerta, rispetto al passato, maggiore visibilità verso l'esterno.

La sezione deve incrementare il ricorso a report sulla propria attività, a comunicati stampa - anche attraverso l'efficiente servizio del Nazionale - a documentazione audio e video della propria attività.

E' difatti necessario colmare il gap tra produzione culturale e diffusione verso l'esterno del lavoro.

I lavori del direttivo dovranno coordinare i nuovi gruppi tematici che la Sezione ha già cominciato ad istituire per l'approfondimento dei temi prioritari.

Oltre alla conferma del gruppo sulla portualità, l'istituzione del gruppo sulle *risorse per la città* e del gruppo sulla *mobilità* comprova l'attenzione della Sezione sui temi della città in ogni sua declinazione.

Ogni gruppo tematico dovrà assicurare, da un lato, l'elaborazione di una pubblicazione finale e/o di una iniziativa conclusiva del lavoro; dall'altro il coinvolgimento di nuovi soci e l'inclusione di nuovi membri esterni al direttivo.

*

5) Segue: la nuova sede e l'Urban center

Il nuovo mandato si apre con un grande dato simbolico: l'apertura della nuova sede nell'ambito dell'urban center metropolitano di Scandicci.

Dalla fine del mese - è fissata per il 24 di aprile la firma - la Sezione trasferirà il proprio ufficio.

Avremo pertanto occasione non solo di trovare una sistemazione definitiva per la Sezione - nel cuore dell'area metropolitana - ma anche e soprattutto di gestire uno spazio attrezzato in grado di ospitare rassegne work shop, seminari ed attività formative

E' in via di definizione un accordo con tutti gli "attori" della materia (Università; Consiglio Notarile; ANCE Toscana, ANCI Toscana; Associazione avvocati amministrativisti, etc.) affinché la nuova sede diventi un attivo centro di documentazione sui temi della città metropolitana.

La nuova sede sarà dunque occasione di crescita, culturale prima che economica, per la sezione.

Vorremmo però guardare ancora oltre e concepire la nuova sede con una articolazione nel centro Italia dell'istituto nel suo complesso, chiedendo fin d'ora al Nazionale di utilizzare l'urban center non solo come sede dell'INU toscana, ma come vera e propria articolazione territoriale dell'istituto stesso. Come in effetti è.

Firenze, 8 aprile 2014